QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nella seduta di consultazione del 29/11/2013, ai sensi del D. M. 270/2004, art. 11, comma 4, hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa: ne hanno apprezzato particolarmente le motivazioni di base, le finalitï¿½, gli obiettivi formativi e professionalizzanti, la strutturazione degli insegnamenti, l'incremento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio.
Il giorno 29/11/2013, a partire dalle ore 16.00, nella sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Universitï¿½ di Macerata, dietro regolare convocazione, ha avuto luogo l'incontro delle componenti universitarie dei Corsi di Studio delle classi L-19 e LM-85 con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in ordine alla presentazione e discussione del nuovo ordinamento didattico di detti Corsi di Studio. Erano stati invitati, per mail, n. 53 enti e organizzazioni.
Per la componente universitaria erano presenti: i professori Stefano Polenta, Giuseppe Alessandri, Emilio De Dominicis. Per il mondo del lavoro, erano presenti due rappresentanti: la dott.ssa Marzia Fratini, coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia del Comune di Macerata; il dott. Andrea Marangoni, responsabile servizi Ass.ne Piombini-Sensini onlus di Macerata e presidente del Comitato di gestione del Coordinamento delle Comunitï¿½ di Accoglienza per Minori della Regione Marche.
Il prof. Polenta ha illustrato i motivi specifici che impongono il cambiamento dell'offerta formativa, come riportato nei criteri seguiti nella trasformazione dei Corsi di Studio. Sul versante propriamente didattico, il nuovo ordinamento prevede per i primi due anni della L-19 e il primo anno della LM-85 le attivitï¿½ formative fondamentali, di base, e per il terzo anno della L-19 e il secondo anno della LM-85 un coordinamento maggiore tra insegnamenti a scelta, esami specifici, tirocinio e tesi di laurea; pone in tabella insegnamenti alternativi in modo da lasciare libertï¿½ di scelta di attivazione e disattivazione nei singoli anni; stabilisce un aumento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio sia per la laurea triennale che per la laurea magistrale.
A conclusione dell'incontro, dopo congrua discussione e prezioso scambio di idee, i due rappresentanti del mondo del lavoro hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa come riportato nell'incipit.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/04/2018

Il giorno 4 ottobre 2017, alle ore 16.00, presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, aula 12, ha luogo un incontro tra il Responsabile didattico organizzativo per le attivitï¿½ di tirocinio delle Classi delle Lauree Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e in Scienze pedagogiche (LM-85), i rappresentanti degli enti ospitanti i tirocinanti dei Corsi di Studio stessi e i rappresentanti territoriali del mondo del lavoro, finalizzato all'organizzazione della seconda edizione della fiera dell'orientamento MiCiOriento.
All'incontro prendono parte: il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attivitï¿½ di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); i seguenti Rappresentanti degli enti che ospitano i tirocinanti dei Corsi di Studio: Selly Acciarresi (Asilo nido ï¿½Biberonï¿½-Fermo); Andrea Marangoni (Associazione Piombini Sensini Onlus-Macerata); Tania Taffi e Nadia Muliari (Cooperativa sociale ï¿½Il Mosaicoï¿½-Potenza Picena); Anna Caponi (nido domiciliare ï¿½Le formiche di TatAnnaï¿½e ï¿½Le formiche di Sara); i seguenti Rappresentanti territoriali del mondo del lavoro: Selene Cimica (Comune di Potenza Picena), Silvia Spinaci (CISL Macerata). Hanno comunicato la propria impossibilitï¿½ a partecipare alla riunione confermando perï¿½ la disponibilitï¿½ per MiCiOriento: Marzia Fratini (Comune di Macerata); Clelia Ciccalï¿½ (Nuova Ricerca-Agenzia

Res Cooperativa sociale-Fermo).
Il prof. d'Aniello ricorda che la ï¿½Fiera dell'orientamento MiCiOrientoï¿½ ï¿½ costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano delucidare agli studenti i propri ambiti d'intervento e le proprie attivitï¿½ e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtï¿½ presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale. Il professore inoltre comunica che il Consiglio delle Classi delle Lauree Unificate L-19 e LM-85, nella seduta del 20.09.2017, ha stabilito la sospensione delle lezioni in concomitanza dell'evento prevedendo di concentrarne le attivitï¿½ tra le ore 14.00 e le ore 17.00.
Il professore ricorda inoltre che, in occasione dell'ultimo incontro del 21 giugno 2017, si ï¿½ deciso di prevedere, per l'edizione 2017, un percorso guidato in cui gli studenti siano accompagnati lungo un itinerario prestabilito che, da un lato, consenta loro di incontrare ogni realtï¿½ lavorativa/professionale/istituzionale resasi disponibile e di dedicare a ciascuna di esse un tempo congruo, e che, dall'altro lato, consenta agli enti/aziende coinvolti di attualizzare interventi concentrati, riservati a tutti gli studenti e non reiterati per singole persone o piccoli gruppi.
Rispetto a tale organizzazione, tuttavia, i presenti, peraltro sollecitati dagli "aspetti contro" evidenziati dallo stesso prof. d'Aniello, manifestano alcuni dubbi, comportando questa una significativa riduzione dello spazio disponibile per ciascun ente (20 minuti circa) e una conseguente limitazione della possibilitï¿½ di intervento degli studenti.
Dopo ampia discussione, valutate differenti formule e proposte, i presenti decidono di organizzare la seconda edizione di MiCiOriento prevedendo, dalle ore 14.00 alle ore 15.00, una sessione in plenaria in cui sia garantita a ciascun ente la possibilitï¿½ di presentarsi a tutti gli studenti intervenuti e, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, sessioni parallele in cui tutti gli enti, dislocati nelle varie aule del piano terra - ala nord -, possano incontrare singolarmente gli studenti interessati.
Le consultazioni con gli stakeholder nel corso della "Restituzione" delle attivitï¿½ svolte e del dibattito con gli studenti previsti al termine della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento" hanno rivelato un apprezzamento dell'iniziativa sia da parte degli enti coinvolti che da parte degli studenti. Le risultanze hanno avvalorato la messa in opera di uno "spirito di colleganza" crescente fra gli obiettivi formativi del Corso di Studi, peraltro ritenuti idonei al bisogno di formazione cogente, e le competenze richieste dagli enti.

Descrizione link: MiCiOriento2017
Link inserito: http://educazionepedagogia.unimc.it/it/site-news/miciorientо-2017
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: MiCiOriento2017

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore di Nido e Comunitï¿½ Infantili (ENCI)

funzione in un contesto di lavoro:
La funzione precipua di questa figura di educatore ï¿½ quella di progettare, realizzare, verificare ed eventualmente modificare l'intervento formativo, e di offrire anche adeguato supporto alle esigenze primarie degli educandi, sulla base dei loro bisogni di crescita psico-fisica, culturale e sociale e in ordine agli obiettivi da conseguire.
Detta funzione, con annesse operazioni, deve essere svolta a stretto contatto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.).
Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:
- specifiche capacitï¿½ di analizzare e interpretare il contesto interno e esterno alle istituzioni educative per l'infanzia;
- capacitï¿½ di elaborare concretamente, gestire e valutare un determinato progetto educativo nella situazione data;
- buone abilitï¿½ di relazione in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione.

competenze associate alla funzione:
Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:
- saper gestire le relazioni interpersonali e la comunicazione sia verbale che non verbale in base all'etï¿½ dei soggetti interessati;
- saper applicare, nei contesti specifici dei nidi e delle comunitï¿½ infantili, e in situazioni impreviste, le conoscenze acquisite nelle discipline pedagogiche e psicologiche;
- saper riconoscere e supportare quanto legato alle esigenze primarie dei bambini e contribuire all'acquisizione dell'autonomia da parte di ciascuno di essi.

sbocchi occupazionali:
I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:
Assistente dell'infanzia;
Educatore dei centri ricreativi per l'infanzia;
Educatore di nido;
Educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia;
Operatore di ludoteca.

Educatore Sociale (ES)

funzione in un contesto di lavoro:
L'educatore sociale ï¿½ chiamato a svolgere le funzioni seguenti:
- elaborare e implementare un progetto educativo, dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi, sulla base dei soggetti interessati e delle finalitï¿½ previste dall'istituzione in cui si opera;
- curare negli educandi lo sviluppo delle potenzialitï¿½ di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella societï¿½, con prevenzione o riduzione del disagio e della marginalitï¿½;
- comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.
Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:
- specifiche capacitï¿½ di effettuare un'analisi precisa e corretta della realtï¿½ sociale e culturale sia del contesto sia della comunitï¿½ in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carcerati, stranieri, nomadi ecc.);
- capacitï¿½ di applicare alla situazione concreta di intervento le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- idoneitï¿½ a raccordarsi positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attivitï¿½ educativa.

competenze associate alla funzione:
Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruitï¿½ del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

sbocchi occupazionali:
I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:
Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);
Educatore nei centri ricreativi;
Educatore nei centri educativi e rieducativi;
Educatore di comunitï¿½;
Educatore domiciliare;
Educatore nei servizi sociali degli enti locali;
Mediatore culturale;
Operatore di ludoteca;
Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

12/05/2014

Puï¿½ accedere al Corso di Studio chi ï¿½ in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono una solida preparazione di base tale da favorire un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari delle diverse discipline, buone capacitï¿½ di espressione linguistica, nonchï¿½ di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessitï¿½.
Per ogni questione specifica ï¿½ necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.
Link inserito: http://sfbct.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/regolamenti

QUADRO A3.b — Modalitï¿½ di ammissione

03/04/2018

Per gli studenti in possesso di diploma con una votazione pari o superiore a 70/100 (o equivalente), la verifica della suddetta preparazione ï¿½ data per acquisita. Gli studenti in possesso del diploma o titolo di cui sopra con votazione inferiore a 70/100 (o equivalente) sono tenuti a svolgere, quale verifica della preparazione di base, un'attivitï¿½ orientativa di ingresso nella forma, di norma, di uno scritto e/o di un colloquio orale. Le modalitï¿½ di espletamento della prova sono rese note in tempo utile sul sito del Dipartimento. In caso di esito negativo della verifica, non ostativa all'immatricolazione, vengono indicati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, come previsto all'art. 5, comma 1, del Regolamento didattico di Ateneo. Lo studente immatricolato che non assolva gli obblighi formativi aggiuntivi non puï¿½ sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione (ï¿½blocco amministrativoï¿½ della carriera: gli esami eventualmente sostenuti verranno annullati d'ufficio), come previsto all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. Le competenti strutture didattiche effettuano le verifiche entro il 31 dicembre di ogni anno.
L'attivitï¿½ orientativa di ingresso, data la sua particolare natura, deve essere svolta in presenza da tutti gli studenti interessati, e quindi anche da quelli che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalitï¿½ e-learning.
Il Consiglio stabilisce un apposito calendario dell'attivitï¿½ orientativa di ingresso e ne dï¿½ adeguata pubblicizzazione.
Una Commissione referente (di norma composta da tre docenti), nominata dal Consiglio, provvede e sovrintende a tutte le operazioni connesse all'attivitï¿½ orientativa di ingresso e dï¿½ comunicazione degli esiti (oltre che alla Segreteria Studenti, e al presidente del Consiglio per conoscenza) alla ï¿½Commissione orientamento e piani di studioï¿½, la quale, in caso di mancato superamento della prova, determina per lo studente gli obblighi formativi aggiuntivi, con le relative modalitï¿½.
Sulla base delle determinazioni della ï¿½Commissione orientamento e piani di studioï¿½, il Consiglio provvede ad assumere le dovute delibere affinchï¿½ lo studente possa soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso, delibere che devono essere comunicate allo studente e ai competenti Uffici del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Descrizione link: Requisiti di accesso alla L-19
Link inserito:
http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/requisiti-di-accesso-alle-lauree-trier

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento didattico Classe L-19

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/05/2014

Il Corso di Studio triennale in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Universitï¿½ degli studi di Macerata intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione.
L'ordinamento del Corso di Studio comprende attivitï¿½ finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze nei seguenti ambiti:
- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica, psicologica e sociologica;
- area storica e giuridica;
- area linguistica e artistica;
- area scientifica.
I laureati del Corso devono:
1. possedere una solida formazione di base derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire ad un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi;
2. avere acquisito strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi ad enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali), secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente;
3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale ï¿½ possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo;
4. essere in grado di declinare le competenze educative nell'ambito dei disparati contesti della vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai centri di accoglienza, ai centri di rieducazione, alle case-famiglia ecc., cogliere e interpretare i bisogni di crescita psico-fisica e culturale dell'infanzia e sapersene fare interpreti verso le famiglie, progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunitï¿½ infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
5. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
6. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica;
7. soddisfare la crescente domanda di servizi territoriali alla persona, rafforzando e legittimando, nell'ambito dei centri di accoglienza, delle comunitï¿½, dei centri di rieducazione, delle case-famiglia ecc., la presenza dell'educatore all'interno delle ï¿½quipes interdisciplinari ivi impiegate.

Il percorso formativo prevede:
- analisi della letteratura scientifica e di esperienze pratiche in lezioni frontali e/o laboratori;
- attivitï¿½ di approfondimento teorico e sperimentazione di modalitï¿½ operative in contesti seminariali;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative e occasioni di sperimentare dinamiche di gestione del gruppo anche attraverso giochi d'aula e role playing;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportato da attivitï¿½ di tutorato e supervisione.

QUADRO A4.b.1	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate a:
- far comprendere il ruolo della pedagogia e della didattica nelle scienze dell'educazione, anche in rapporto al contesto e all'evoluzione storico-sociale degli assetti culturali pertinenti;
- far conoscere i modelli, le caratteristiche e le potenzialitï¿½ dell'apprendimento mediato dalle tecnologie;
- far conoscere i protocolli di progettazione e valutazione in ambito didattico;
- far conoscere le problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilitï¿½.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacitï¿½ progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacitï¿½ critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:
- individuare modelli pedagogici e didattici del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie;
- gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti;
- migliorare, attraverso l'azione educativa, la propria preparazione professionale.

Le conoscenze e capacitï¿½ sono conseguite e verificate nelle attivitï¿½ formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 Storia della pedagogia
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIDATTICA GENERALE url
DIDATTICA GENERALE url
DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA url
LETTERATURA PER L'INFANZIA url
Modulo 1 *(modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA)* url
Modulo 1 *(modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA)* url
Modulo 1 *(modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA)* url
Modulo 1 *(modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE)* url
Modulo 1 *(modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE)* url
Modulo 1 *(modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA)* url
Modulo 2 *(modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA)* url
Modulo 2 *(modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA)* url
Modulo 2 *(modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE)* url
Modulo 2 *(modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA)* url
Modulo 2 *(modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA)* url
Modulo 2 *(modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE)* url
PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI url
PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA url
PEDAGOGIA GENERALE url
PEDAGOGIA GENERALE url
PEDAGOGIA INTERCULTURALE url
PEDAGOGIA SOCIALE url
PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' url

PEDAGOGIA SPECIALE url
PEDAGOGIA SPECIALE url
PSICOPEDAGOGIA url
PSICOPEDAGOGIA url
STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI url
STORIA DELL'EDUCAZIONE url

STORIA DELL'EDUCAZIONE url
TECNOLOGIE DIDATTICHE url

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui ï¿½ rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo e del senso dell'esistenza (filosofia), le questioni concernenti i dinamismi psichici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:
- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori;
- conoscere le fasi principali, e i motivi di fondo, dell'evoluzione delle dottrine e delle pratiche educative;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi;
- conoscere i riferimenti teorici piï¿½ importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono nel processo di insegnamento-apprendimento e di formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacitï¿½ operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:
- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

Le conoscenze e capacitï¿½ sono conseguite e verificate nelle attivitï¿½ formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
M-FIL/01 Filosofia teoretica
M-FIL/03 Filosofia morale
M-PSI/01 Psicologia generale
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dellï¿½educazione
SPS/07 Sociologia generale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA url
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA url
PROPEDEUTICA FILOSOFICA url
PROPEDEUTICA FILOSOFICA url
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO url
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO url
PSICOLOGIA GENERALE url
PSICOLOGIA GENERALE url
PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE url
PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO url
PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO url
SOCIOLOGIA GENERALE url
SOCIOLOGIA GENERALE url

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve:
- conoscere gli eventi e i movimenti pïï¿½ importanti della storia contemporanea;
- conoscere gli aspetti principali dei mutamenti sociali della contemporaneitï¿½;
- conoscere gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:
- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi;
- rielaborare percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;
- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la societï¿½ civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (minori, anziani, disabili, detenuti ecc.).

Le conoscenze e capacitï¿½ sono conseguite e verificate nelle attivitï¿½ formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
M-STO/04 Storia contemporanea
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
IUS/01 Diritto privato (opzionale)
IUS/08 Diritto costituzionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO COSTITUZIONALE url
DIRITTO PRIVATO url
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA CONTEMPORANEA url

Area linguistica e artistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve:
- conoscere a un livello adeguato la lingua francese o inglese;
- conoscere gli eventi e i movimenti pïï¿½ importanti della storia e della cultura francese o inglese.
Oltre a ciï¿½, il laureato in ENCI deve:
- conoscere i caratteri essenziali delle correnti artistiche rilevanti dell'etï¿½ contemporanea;
- saper individuare l'appartenenza artistica e storica di un'opera dï¿½arte;
- saper trovare gli elementi di raccordo tra un movimento artistico e/o un'opera dï¿½arte con altre forme espressive come la letteratura e la musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di:
- comunicare utilizzando la lingua francese o inglese;
- esporre gli eventi e i movimenti pïï¿½ importanti della storia e della cultura francese o inglese.
Oltre a ciï¿½, il laureato in ENCI deve:
- saper presentare le varie forme di espressione artistica in modo che gli educandi possano comprenderne il senso e apprezzarne il valore;
- saper evidenziare la dimensione espressiva e comunicativa, come pure la singolaritï¿½, di ogni opera d'arte;
- saper sollecitare gli educandi a saggiare le loro capacitï¿½ espressive a livello di riproduzioni, immagini, colori.

Le conoscenze e capacitï¿½ sono conseguite e verificate nelle attivitï¿½ formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
L-LIN/03 Lingua e cultura francere
L-LIN/11 Lingua e cultura inglese
L-ART/03 Storia dellï¿½arte contemporanea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LINGUA E CULTURA FRANCESE url
LINGUA E CULTURA INGLESE url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url

Area scientifica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:
- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali e delle loro relazioni;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere i principi e i contenuti essenziali della medicina legale, almeno per quanto possano interessare la sfera dei processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:
- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare gli elementi di rischio e orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti in merito.

Le conoscenze e capacitï¿½ sono conseguite e verificate nelle attivitï¿½ formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
BIO/05 Zoologia
MED/43 Medicina legale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
EDUCAZIONE AMBIENTALE url
MEDICINA SOCIALE url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrï¿½ possedere, a livello di base, le attitudini di

Autonomia di giudizio	seguito descritte in termini di autonomia di giudizio: - avere la consapevolezza della responsabilitï¿½, formativa ed etica, connessa alla funzione educativa; - avere la capacitï¿½ di raccogliere, selezionare, comparare e interpretare criticamente le informazioni relative alle discipline di studio; - avere la capacitï¿½ di gestire informazioni, comprese quelle da ricerche on line; - avere autonomia e discernimento sia nello studio delle problematiche storiografiche sia nella applicazione delle varie teorie educative; - avere l'attitudine a problematizzare gli eventi formativi, ad analizzarli in profonditï¿½ e a formulare giudizi di merito; - avere la capacitï¿½ di lavorare per obiettivi e di procedere per problem solving; - avere la capacitï¿½ di gestire la complessitï¿½ delle situazioni che emergono nei processi educativi; - avere la capacitï¿½ di valutare criticamente e quantificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative progettate e realizzate. Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e motivare le loro valutazioni); con le	

	esperienze di tirocinio; con l'analisi di casi e di situazioni particolari. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attivitï¿½ di simulazione e di studio di casi specifici; nella preparazione e presentazione della prova finale.
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrï¿½ possedere, a livello di base, le abilitï¿½ comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti: - comunicare e rendere visibile alla comunitï¿½ professionale di appartenenza il senso della propria azione; - dimostrare capacitï¿½ di interagire con altre figure professionali e di lavorare in gruppo; - saper descrivere e comunicare, in termini semplici e critici, argomenti di carattere generale; - saper comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni, nonchï¿½ elaborare e presentare ipotesi e prospettive di risposta, anche con l'ausilio di sistemi multimediali; - possedere un linguaggio pertinente alla professione svolta ed essere in grado di modulare il registro linguistico in riferimento al contesto educativo; - saper presentare, oralmente o per iscritto, e documentare progetti e buone prassi in campo educativo. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con le simulazioni di situazioni educative e esperienze di gestione del gruppo; con il tirocinio. Detti risultati saranno verificati: nella presentazione di lavori di gruppo in classe e nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacitï¿½ espositiva e la chiarezza con cui lo studente ï¿½ in grado di comunicare le conoscenze acquisite.
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrï¿½ possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning: - avere un metodo di studio; - avere la capacitï¿½ di lavorare per obiettivi, e in gruppo; - avere la capacitï¿½ di lavorare, studiare, ricercare autonomamente; - saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e migliorare la propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a fonti bibliografiche aggiornate e pertinenti. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si ï¿½ sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.) ; nei tempi di orientamento per gli studenti. Detti risultati saranno verificati: negli esami di profitto; nella preparazione e presentazione della prova finale.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

12/05/2014

Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attivitï¿½ formative, come previsto dal piano degli studi. La prova finale (che vede l'attribuzione di 8 CFU) consiste nella preparazione e presentazione di un argomento, scelto tra gli insegnamenti del Corso di Studio, anche con possibile riferimento al tirocinio, finalizzate a dimostrare

l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacitï¿½ di giudizio critico. La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai seguenti criteri: carriera, fino a 110/110, per la quale vale la media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti; tempi, fino a 3/110, da assegnarsi a chi si laurea in corso, in base alla sessione della prova finale (lo studente in mobilitï¿½ internazionale, valutata la carriera, puï¿½ avere un bonus di un semestre); presentazione dell'argomento e relativa discussione, fino a 4/110; ulteriore attivitï¿½ formativa, fino a 1/110, da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza; lode, che, proposta dal correlatore, puï¿½ essere attribuita solo all'unanimitï¿½, a fronte della particolare rilevanza della preparazione e presentazione dell'argomento della prova finale.

QUADRO A5.b | Modalitï¿½ di svolgimento della prova finale

03/04/2018

A partire dell'a.a. 2015-2016, sessione estiva della prova finale (dall'11 al 22 luglio 2016), i laureandi del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) possono optare per la tradizionale modalitï¿½ della prova finale o per la nuova modalitï¿½ prevista dalle modifiche dell'art. 11 (Caratteristiche della prova finale) del Regolamento didattico del Corso di laurea approvate con Decreto rettorale n. 450 del 10 novembre 2015. Come deliberato il 27 maggio 2015 dal Consiglio unificato delle Classi di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, tale nuova modalitï¿½ diventerï¿½ obbligatoria per tutti i laureandi a partire dalla sessione estiva di laurea dell'a.a. 2018-2019.

La tradizionale modalitï¿½ della prova finale consiste nella preparazione e nella presentazione di una tesi su un argomento riferito a uno degli insegnamenti di cui si ï¿½ sostenuto il relativo esame o di cui si ï¿½ ottenuta convalida, ivi comprese le discipline a scelta dello studente, nell'ambito del Corso di Studio, anche con possibile riferimento al tirocinio. La prova finale ï¿½ finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacitï¿½ di giudizio critico. La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte a una Commissione che ï¿½ nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Consiglio. Al riguardo, il Consiglio nomina un'apposita Commissione, composta da docenti afferenti al Corso di Studio, con il compito di procedere alla formazione della Commissione per le prove finali, da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalitï¿½ richieste. Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro partecipazione. La Commissione di laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

L'art. 11 del Regolamento didattico della Classe delle Lauree L-19 prevede, nel testo modificato, che:
ï¿½La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per l'ammissione alla prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attivitï¿½ formative, come dal piano degli studi e nei termini previsti dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.
La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze dell'educazione della formazione, con l'attribuzione di 8 CFU, consiste:
- nella preparazione e presentazione di un sintetico elaborato su un argomento concordato dallo studente con uno dei docenti del Corso di studi, che svolgerï¿½ il ruolo di docente relatore della prova finale, con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla data prevista per la presentazione della domanda di prova finale;
- in una breve presentazione orale dello stesso elaborato alla Commissione di laurea.
Il contenuto dell'elaborato ï¿½ il cui lavoro di preparazione dovrï¿½ corrispondere a 8 CFU ï¿½ potrï¿½ rientrare, con riferimento all'argomento concordato, in una delle seguenti tipologie:
- una breve rassegna bibliografica;
- una nota di ricerca;
- riflessioni critiche sulle attivitï¿½ di tirocinio o su altre attivitï¿½ svolte nel corso degli studi;
- un progetto di indagine e/o d'intervento in ambito professionale.
L'elaborato finale sarï¿½ consegnato dallo studente, nel rispetto dei tempi previsti dal Calendario delle prove finali approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, al docente relatore, che lo valuterï¿½ e procederï¿½ a formulare e trasmettere una proposta di voto alla Commissione di Laurea.
La prova finale ï¿½ finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacitï¿½ di giudizio critico.

La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, che ï¿½ nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Consiglio di corso.
Il Consiglio di corso propone la nomina di una Commissione ï¿½ composta da almeno cinque membri, di cui almeno tre professori o ricercatori di ruolo ï¿½ che si riunirï¿½ nella data indicata per la sintetica presentazione dell'elaborato finale da parte del laureando, l'attribuzione del punteggio finale di laurea e la proclamazione di ogni laureando.
Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro partecipazione. Ove la giustificata assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolaritï¿½ della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.
La Commissione di laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lodeï¿½.

Descrizione link: Modifica procedure prova finale
Link inserito: http://educazionepedagogia.unimc.it/it/site-news/l-19-modifica-procedure-prova-finale
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Nuova modalita' prova finale L-19